

Coltellate alla moglie: condannato a 6 anni per tentato omicidio

Date : 11 luglio 2019

Non sono bastate le perizie presentate dalla difesa in merito alla potenza e alla posizione delle coltellate ricevute da una donna a **Marchirolo**, qualche mese fa.

Secondo quanto riportato in una prima dinamica del fatto, poi confermata dall'interrogatorio in sede di convalida del fermo, **l'uomo avrebbe colpito la moglie mentre era ancora a letto, nel sonno.**

Violenza estrema che ebbe fine solo grazie al fatto che alla furia del coniuge si frappose il figlio della coppia, **un ragazzo di soli 15 anni che si ferì per proteggere la madre.**

L'altro genitore, classe 1976, accompagnato da un aprente si presentò alla stazione dei carabinieri nella notte tra il 14 e il 15 febbraio scorsi dove venne **fermato e successivamente sottoposto a misura cautelare.**

Oggi quell'uomo, di professione muratore e originario di Vibo Valentia, era in aula a Varese assistito dal suo legale Corrado Viazzo che lo difendeva da un reato pesante: tentato omicidio.

Le eccezioni della difesa giravano attorno a due punti: le motivazioni di quell'alterco sfociato nelle lame, legate a questioni intime e sentimentali della coppia, e la tipologia dei fendenti.

Secondo il difensore, infatti, le coltellate erano state inferte solo in due punti vitali e non erano particolarmente penetranti.

Una tesi che non è stata accettata dal giudice, Anna Giorgetti, che in rito abbreviato ha invece condannato l'uomo a sei anni di carcere, dunque per il reato di tentato omicidio.

La vittima è difesa dall'avvocato Paolo Bossi.